



***PROCEDURA SEGNALAZIONI
DI LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) SRL***

***La presente procedura è stata adottata
ai sensi della Direttiva EU 2019/1937 e del D. Lgs. 24/2023***

PRIMA EDIZIONE

- Luglio 2023 -



INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI	4
3. MATRICE DELLE RESPONSABILITA'	5
4. MODALITA' OPERATIVE.....	6
4.1 CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA.....	6
4.1.1 SOGGETTO CUI E' AFFIDATA LA GESTIONE DEL CANALE.....	6
4.1.2 SOGGETTI SEGNALANTI.....	6
4.1.3 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	6
4.2 PRINCIPI DI RIFERIMENTO.....	7
4.2.1 OBBLIGO DI RISERVATEZZA	7
4.2.2 TUTELA DEL SEGNALANTE.....	7
4.2.3 TUTELA DA SEGNALAZIONI IN MALA FEDE	8
4.3 GESTIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA.....	8
4.3.1 INVIO E RICEZIONE DELLA SEGNALAZIONE.....	8
4.3.1 ACCERTAMENTO PRELIMINARE DELLA SEGNALAZIONE.....	8
4.3.2 VERIFICA E SEGUITO DELLA SEGNALAZIONE	9
4.3.3 CHIUSURA DELLA SEGNALAZIONE.....	9
4.3.4 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	9
4.3.5 REPORTISTICA PERIODICA.....	10
4.4 CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA	10
4.5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	10
5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	10

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di istituire e regolare il canale di segnalazione interna della società LA CAM (Lavorazioni Camune) S.r.l. (in seguito in breve "LA CAM") ai sensi della Direttiva EU 2019/1937 e del D. Lgs. 24/2023¹, al fine di garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. La presenza di tale canale di segnalazione, oltre ad adempiere a specifiche normative, contribuisce a rafforzare i principi di legalità, trasparenza e responsabilità, nonché il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Brembo e quindi anche di LACAM. Il presente documento si pone anche l'obiettivo di disciplinare l'iter procedurale di gestione della segnalazione (riscontro, verifica e analisi), garantendo che lo stesso avvenga nei modi e nei tempi previsti dalla normativa di volta in volta vigente.

La procedura applica a tutte le segnalazioni pervenute a LA CAM tramite il canale di segnalazione interno appositamente istituito, la cui gestione è affidata alla Global Central Function Internal Audit di Brembo S.p.A. nella persona del Chief Internal Audit Officer (vedi par. 4.1).

Fatto salvo quanto sopra, si precisa che rimane a discrezione del segnalante, la possibilità di inviare segnalazioni tramite il canale interno di LA CAM, ovvero, in alternativa, tramite il canale di segnalazione della Capogruppo Brembo S.p.A.. Inoltre, coerentemente con quanto previsto nel prossimo par. 4.4., viene riconosciuta la possibilità per il soggetto segnalante di utilizzare canali di segnalazione esterna istituito dall'ANAC.

Al fine di garantirne la massima diffusione, la presente procedura è pubblicata nella piattaforma accessibile dal sito Internet di Brembo e ne è stata data comunicazione tramite affissione nelle bacheche aziendali.

¹ Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n.24 – Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

2. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione (in Italia)

Capogruppo: Brembo S.p.A.

CIAO: Chief Internal Audit Officer.

Facilitatore: persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione in un contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere riservata

GCF: Global Central Function

IA: Internal Audit

Informazioni sulle violazioni: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse in LA CAM, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

LA CAM: LA CAM (Lavorazioni Camune) S.r.l.

MOGC: Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 di LA CAM.

OdV: Organismo di Vigilanza di LA CAM, nominato ai sensi del D. Lgs. 231/01 e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Persona coinvolta: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata

Persona segnalante: la persona fisica o ente che effettua la segnalazione

Piattaforma: software utilizzato per la gestione del canale di segnalazione

Responsabile della segnalazione: soggetto che riceve e gestisce una segnalazione interna nella piattaforma

Riscontro: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione

Ritorsione: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto

Seguito: l'azione intrapresa per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate

Segnalazione: comunicazione scritta o orale, delle informazioni su possibili violazioni.

Violazioni: comportamenti, atti od omissioni legati all'attività di LACAM che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o della società stessa (vedi anche par. 4.1.3)

3. MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ATTIVITÀ / TIPO DI RESPONSABILITÀ		GCF Internal Audit	Organismo di Vigilanza*	GCF Legal & Corporate Affairs	Ente competente
Garantire l'aggiornamento, la conservazione e la diffusione della presente procedura	Principale	X			
	Contributiva			X	
Assicurare l'istituzione e il mantenimento dei canali di segnalazione in base al D. Lgs. 24/2023	Principale	X			
	Contributiva			X	
Garantire la ricezione, la registrazione e l'avviso di ricevimento della segnalazione al segnalante entro i termini stabiliti	Principale	X			
	Contributiva				
Valutazione preliminare delle segnalazioni pervenute e dell'ambito di competenza	Principale	X			
	Contributiva		X		X
Dare seguito alla segnalazione, tramite accertamenti e eventuali indagini interne	Principale	X			
	Contributiva		X		X
Garantire la chiusura della segnalazione e relativo riscontro al segnalante entro i termini stabiliti	Principale	X			
	Contributiva		X		X
Garantire l'obbligo di riservatezza	Principale	X			
	Contributiva		X		X
Garantire il divieto di ritorsione e le altre tutele previste in favore al segnalante in base al D. Lgs. 24/2023	Principale	X			
	Contributiva		X		X

4. MODALITA' OPERATIVE

4.1 CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA

LACAM ha attivato un canale di segnalazione interna con modalità informatiche che prevedono strumenti di crittografia a garanzia dell'obbligo di riservatezza (vedi par 4.2.1).

Il canale è raggiungibile:

- tramite la **piattaforma web [Legality Whistleblowing](#)**;
- tramite l'**App Mobile Legality Whistleblowing**.

Attraverso questa piattaforma, **le segnalazioni possono essere effettuate sia in forma scritta che in forma orale**. Il segnalante può, inoltre, richiedere un **incontro diretto** con il Chief Internal Audit Officer, lasciando un messaggio scritto o orale nella piattaforma. La segnalazione, con il consenso del segnalante, verrà poi registrata nella piattaforma per garantirne un'adeguata gestione.

Per informazioni di tipo tecnico, si rimanda alle istruzioni presenti nella piattaforma.

4.1.1 SOGGETTO CUI E' AFFIDATA LA GESTIONE DEL CANALE

La gestione del canale di segnalazione interna è affidata alla **GCF Internal Audit di Brembo S.p.A.**, in quanto ufficio autonomo dedicato e con personale specificatamente formato per la gestione anche del canale di segnalazione interno di LA CAM.

4.1.2 SOGGETTI SEGNALANTI²

Le segnalazioni possono essere effettuate da soggetti legati all'attività di LA CAM, quali: dipendenti di LACAM; lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti; dipendenti o collaboratori di fornitori, appaltatori o sub-appaltatori; clienti; volontari e tirocinanti; azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

4.1.3 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione può riguardare comportamenti, atti od omissioni legati all'attività di LACAM o, nei seguenti ambiti:

- violazioni di specifiche disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o di LACAM³;

² Per ulteriori dettagli, si rimanda all'art. 3 del D. Lgs. 24/2023

³ In particolare, s'intendono: a) violazioni di disposizioni nazionali ed europee che consistono in illeciti riguardanti i seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente;

radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

b) violazioni di disposizioni europee che consistono in: i) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; ii) atti ed omissioni riguardanti il mercato interno; iii) atti e comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni degli atti dell'Unione nei settori sopra richiamati;

c) violazioni di disposizioni nazionali che consistono in: i) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; ii) condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001 o violazioni dei modelli organizzativi e gestione ad eccezione.

- violazioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di LA CAM, ai sensi del D. Lgs. 231/01⁴
- violazioni di altri codici di condotta, policy e procedure aziendali per i quali è previsto il canale di segnalazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Codice Etico, Codice di condotta anti-corruzione, Codice di condotta Antitrust, Privacy Policy, Code of Basic Working Conditions, Policy on non discrimination and diversity, Sustainable procurement policy).

Le segnalazioni saranno processate entro i termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente⁵.

4.2 PRINCIPI DI RIFERIMENTO

4.2.1 OBBLIGO DI RISERVATEZZA⁶

Le segnalazioni possono essere utilizzate da chi gestisce il canale esclusivamente per dare seguito alle stesse, con il divieto espresso di rivelare l'identità del segnalante.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale **identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della persona segnalante**, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Anche l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione è soggetta alle stesse tutele, pertanto sono riconosciute le medesime garanzie di riservatezza.

La società si riserva di fornire, agli enti istituzionali interni di di LACAM, informazioni generiche in merito alle segnalazioni ricevute in base a quanto previsto dal par. 4.3.6 Reportistica Periodica.

4.2.2 TUTELA DEL SEGNALANTE

La persona segnalante non può subire alcuna ritorsione ed è tutelata da specifiche disposizioni normative⁷, incluso ad esempio il regime di nullità degli atti ritorsivi eventualmente subiti in violazione di tale divieto.

Le tutele si applicano anche ai facilitatori della segnalazione, ai colleghi di lavoro del segnalante e alle persone del medesimo contesto lavorativo che sono legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado e agli enti di proprietà del segnalante.⁸

Sono previste inoltre specifiche misure di protezione e sostegno alle persone segnalanti anche da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); in particolare il segnalante può fruire a titolo gratuito dell'assistenza e della consulenza di enti del Terzo settore e può comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritiene di aver subito affinché venga presi provvedimenti⁹.

⁴ Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231: Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

⁵ Per ulteriori dettagli, si rimanda all'art.2 c.1 a) del D. Lgs. 24/2023

⁶ Per ulteriori dettagli, si rimanda all'art. 12 del D. Lgs. 24/2023

⁷ Per ulteriori dettagli, si rimanda all'art. 17 del D. Lgs. 24/2023

⁸ Per ulteriori dettagli, si rimanda all'art. 3 del D. Lgs. 24/2023

⁹ Per maggiori dettagli, vedi art.18 e 19 del D. Lgs. 24/2023

4.2.3 TUTELA DA SEGNALAZIONI IN MALA FEDE

Le tutele del paragrafo precedente ricorrono solo nel caso in cui al momento della segnalazione la persona segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione della procedura.

Nel caso in cui venga accertata la responsabilità penale o civile, anche con sentenza di primo grado, della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele non sono più garantite e alla persona segnalante può essere irrogata una sanzione disciplinare¹⁰.

4.3 GESTIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA

4.3.1 INVIO E RICEZIONE DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione deve essere inviata tramite la piattaforma, previa registrazione dell'utente.

I dati dell'utente sono separati dalla segnalazione, pertanto la segnalazione viene inviata tramite la piattaforma agli utenti identificati come "Responsabili della segnalazione" (Chief Internal Audit Officer e segreteria della GCF Internal Audit), nascondendo l'identità del segnalante.

Se lo ritiene necessario, il Chief Internal Audit Officer può visualizzare l'identità del segnalante, il quale viene automaticamente informato attraverso la piattaforma.

La segreteria IA provvede a rilasciare alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione.

4.3.1 ACCERTAMENTO PRELIMINARE DELLA SEGNALAZIONE

Tutte le segnalazioni sono oggetto di accertamento preliminare da parte del Chief Internal Audit Officer per:

- valutare se le informazioni ricevute rientrano nell'ambito previsto dalla presente procedura; in caso contrario viene fornito un riscontro tempestivo al segnalante e la segnalazione viene archiviata;
- valutare se la segnalazione rientra nell'ambito di applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai fini del D. Lgs. 231/01; in questo caso, la segnalazione viene notificata attraverso la piattaforma anche all'Organismo di Vigilanza di LA CAM, che potrà avere accesso ai contenuti della segnalazione, in quanto ente Responsabile per la gestione di tali segnalazioni;
 - valutare se vi sono i presupposti per procedere ad ulteriori verifiche: nel caso in cui siano necessarie eventuali integrazioni e/o chiarimenti, il segnalante può essere contattato, anche tramite la piattaforma; in caso di mancata risposta, la segnalazione sarà archiviata fornendo un riscontro tempestivo al segnalante.

¹⁰ Per maggiori dettagli, vedi art. 16 c.3 del D. Lgs. 24/2023

4.3.2 VERIFICA E SEGUITO DELLA SEGNALAZIONE

Nel caso in cui vi siano i presupposti per procedere, viene istituita una verifica interna. La verifica deve essere condotta da personale qualificato e, perciò, può coinvolgere direttamente altri membri della GCF Internal Audit, a seconda delle competenze richieste; il coinvolgimento di altre persone, interne a LACAM o a Brembo S.p.A. (che svolge servizi intercompany per conto di LACAM) esterne con competenze e/o responsabilità specifiche nella verifica, è possibile solo previa informativa al segnalante.

Il Chief Internal Audit Officer valuta di volta in volta quali informazioni della segnalazione devono essere condivise con gli altri enti coinvolti, ai puri fini della verifica e sempre attraverso la piattaforma; nel caso in cui sia necessario condividere anche l'identità del segnalante è necessaria l'autorizzazione del segnalante stesso. Durante la verifica il Chief Internal Audit Officer mantiene interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere integrazioni.

La persona coinvolta può essere sentita, ovvero, su sua richiesta, è sentita, anche mediante procedimento cartolare, attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti, contattando eventualmente il segnalante, anche tramite la piattaforma.

4.3.3 CHIUSURA DELLA SEGNALAZIONE

Il procedimento avviato a seguito della ricezione della segnalazione deve concludersi, fornendo riscontro al segnalante, entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento.

Nel caso in cui il relativo accertamento e analisi richieda necessariamente un tempo maggiore di 3 mesi, deve essere tempestivamente comunicato al segnalante, indicando i motivi ed fornendo in ogni caso aggiornamento in merito all'avanzamento dell'istruttoria e alle tempistiche di chiusura pianificate.

Resta inteso che ogni segnalazione sarà trattata in modo diligente, valutando la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate.

4.3.4 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le informazioni e la documentazione correlate alla segnalazione, nonché i flussi informativi con gli enti coinvolti nella verifica, vengono gestiti e conservati solo all'interno della piattaforma, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza e riservatezza e nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 del Decreto.

Si precisa che nel caso in cui sia stata utilizzata la forma scritta per effettuare la segnalazione, è comunque possibile, previo consenso dell'interessato, procedere alla sua conservazione tramite registrazione su dispositivo idoneo oppure con resoconto dettagliato o verbalizzazione.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

4.3.5 REPORTISTICA PERIODICA

Il Chief Internal Audit Officer mantiene una reportistica generica e periodica in merito alle segnalazioni ricevute attraverso la piattaforma, senza informazioni dalle quali si possa anche solo desumere l'identità del segnalante e del segnalato. Tale report è trasmesso periodicamente all'Amministratore Unico di LA CAM e all'Organismo di Vigilanza di LACAM.

4.4 CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA

La persona segnalante può anche effettuare una segnalazione esterna all'ANAC se ricorrono specifiche condizioni¹¹, tra le quali:

- a) il canale di segnalazione interna non è attivo o non è conforme alla normativa;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Per maggiori dettagli, si rimanda al contenuto del D. Lgs. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC¹².

4.5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni sono effettuati a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Tipo Documento	Cod. Documento	Titolo Documento	Indirizzo di archiviazione
/	/	Modello di Organizzazione Gestione e Controllo LACAM	Presso gli uffici della segreteria di stabilimento di LA CAM
/	/	Codici di condotta, policies e documenti di corporate governance	Link Brembo web site

¹² Schema di Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.